



**Comune di**  
**MONTESCUDO – MONTE COLOMBO**  
**PROVINCIA DI RIMINI**  
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Protocollo; vedi signature xlm

Montescudo-Monte Colombo, 03/05/2024

Al Presidente della Provincia di:  
RIMINI

PEC: [pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

OGGETTO: Richiesta di riesame e modifica delle previsioni del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Il sottoscritto **Dott. Andrea Volpini**, in veste di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montescudo-Monte Colombo,

- Richiamata deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 24/04/2024;
- Visto che al punto n. 4 del dispositivo si autorizza il Responsabile dell'Area Tecnica a presentare l'Osservazione al Piano Territoriale di Area Vasta;
- Presa visione della documentazione del PTCP Vigente;
- Presa visione della Relazione Tecnica redatta dal **Dott. For. Cristian Guidi**, ricevuta in data 23/04/2024 Prot. 3491 ed allegata alla presente, nella quale, si evidenzia che l'area in questione, non possiede una formazione forestale matura, tale da apporre e/o mantenere il vincolo FF cioè BOSCHI GOVERNATI A OD AVENTI LA STRUTTURA AD ALTO FUSTO, CON PRIMA SPECIE CIPRESSO CIMUNE E SECONDA SPECIE LA ROBINIA;
- Considerato che, la stessa area risulta essere popolata da piante non di prima né di seconda specie e comunque non di alto fusto, così come prevede il vincolo apposto dal PTCP;
- Si precisa che, il sedime del complesso scolastico/sportivo in previsione, non rientra totalmente nell'area vincolata, poiché l'edificio adibito a palestra, sia per attività scolastica che extra scolastica, fruibile dalla cittadinanza di tutto il territorio, ricade in zona non a vincolo;

Per le motivazioni su esposte, si presenta la seguente richiesta:

**“SI CHIEDE DI ELIMINARE IL VINCOLO BOSCHIVO DELL'AREA PERIMETRATA, DI CUI ALL'ALLEGATO, PER LE MOTIVAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE A FIRMA DEL DOTT. FORESTALE CRISTIAN GUIDI”**

Si allega alla presente:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 24/04/2024 e relativa planimetria
- Relazione dell'Agronomo Dott. Cristian Guidi
- Studio di fattibilità della scuola Primaria e annessi sportivi

Distinti saluti

Il Responsabile  
Area Urbanistica - Edilizia Privata  
*Dott. Andrea Volpini*

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)*

***rif. Determina n. 129 del 19/04/2024***



e-mail: [cristian.guidi74@gmail.com](mailto:cristian.guidi74@gmail.com)

## RELAZIONE

Ambito di interesse: terreni ricompresi tra via Canareccie e via Eco (SP42) (RN), in Comune di Montescudo – Monte Colombo– Analisi del soprassuolo boschivo

Tecnico incaricato: Dott. Forestale Cristian Guidi

### 1. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

Il Comune di Montescudo – Monte Colombo con sede in Montescudo – Monte Colombo, piazza Domenico Farini, 1 località Montescudo, ha individuato il sito dove localizzare la nuova scuola primaria nel territorio comunale, nei terreni ricompresi tra via Canareccie e via Eco (SP42), identificati al catasto come segue:

Comune di Montescudo-Monte Colombo, sez A FOGLIO 11 – PARTICELLA 1148

Comune di Montescudo-Monte Colombo, sez B FOGLIO 9 – PARTICELLE 1 – 194 - 212.



*Figura 1 Inquadramento area su catastale*



## 2. CLASSIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE ESAMINATE NELLA CARTA FORESTALE DEL PTCP E DEL PTAV DELLA PROVINCIA DI RIMINI

La carta forestale del PTCP (così come la nuova tavola proposta dal PTAV) individua in corrispondenza dell'ambito di interesse, un'area boschiva classificata come **FF** cioè *Boschi governati a od aventi la struttura ad alto fusto, con prima specie il cipresso comune (Cupressus sempervirens) e seconda specie la robinia (Robinia pseudoacacia)*. Nella stessa area nella Carta Forestale della Regione Emilia – Romagna tale bosco viene individuato come area forestale governata a fustaia, in particolare fustaia di cipresso comune con seconda specie robinia. Quindi esiste coerenza tra le due cartografie. Importante sottolineare come la Carta Natura del PTAV identifichi il soprassuolo in esame come bosco di conifere alloctone o fuori areale. La definizione utilizzata dalla Carta Natura del PTAV, risulta quindi già indicativa della scarsa significatività del soprassuolo dal punto di vista naturalistico.

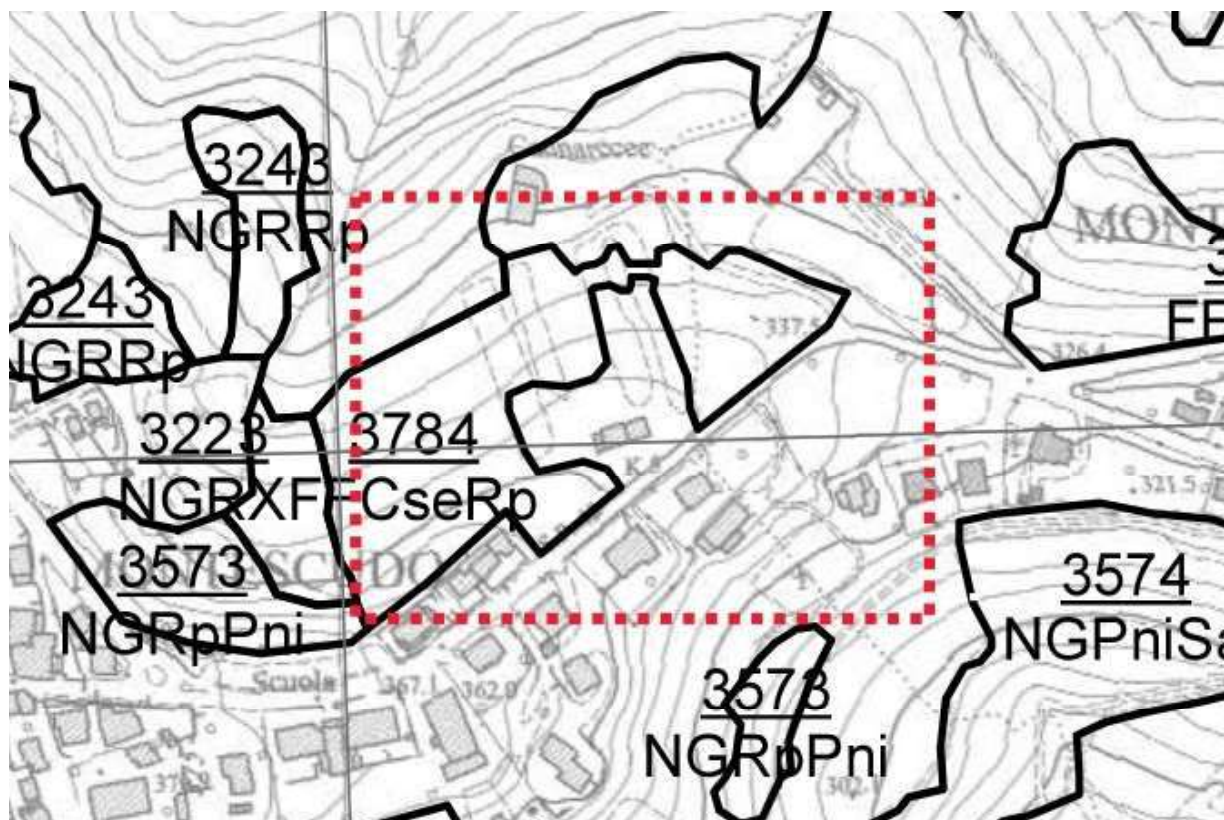


Figura 2a Estratto CARTA FORESTALE PTCP PROVINCIA DI RIMINI

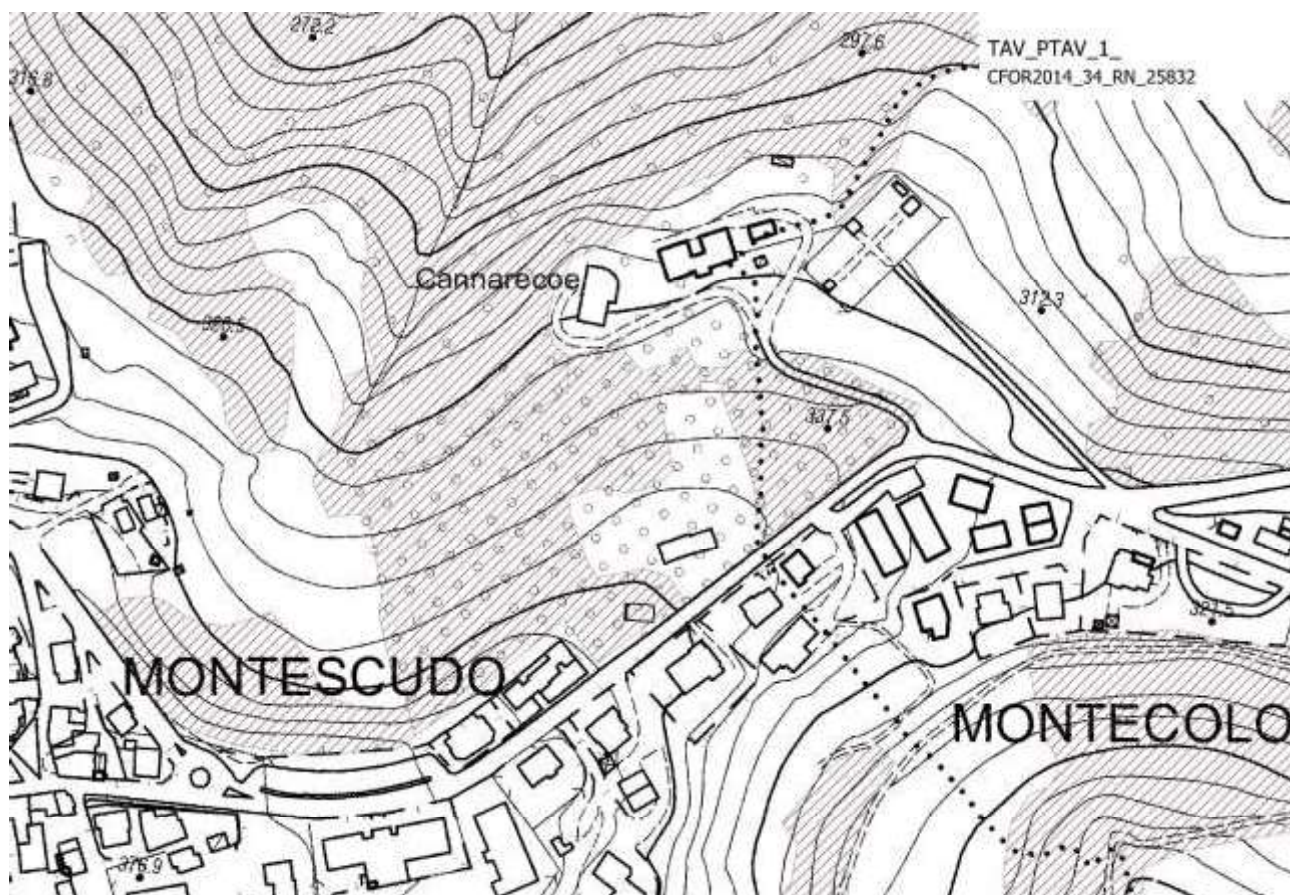


Figura 2b Estratto CARTA FORESTALE PTAV PROVINCIA DI RIMINI

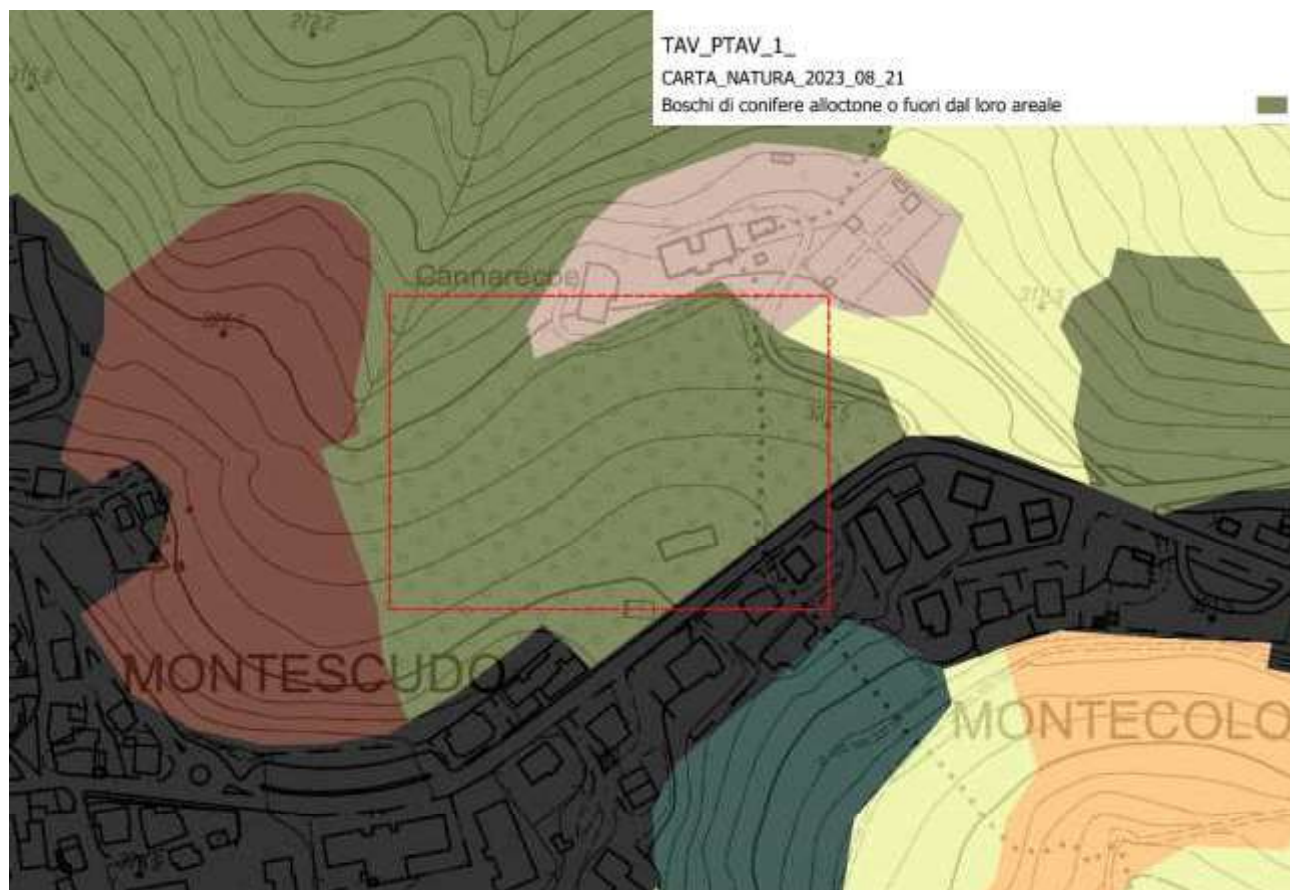


Figura 2c Estratto CARTA NATURA PTAV PROVINCIA DI RIMINI con tratteggio rosso area in esame



### 3. ANALISI DEL SOPRASSUOLO BOSCHIVO

Lo stato del soprassuolo evidenzia criticità dovute alla mancata manutenzione in termini di diradamento e alla oramai fine carriera anticipata delle conifere. Al momento, gli schianti che si verificano, determinati da ridotta vigoria degli alberi, dalla loro crescita filata per l'eccessiva densità, dall'azione di appesantimento statica causata dallo sviluppo di edera, risultano in ottica di evoluzione del soprassuolo, volti ad una modifica della composizione specifica verso una formazione più stabile e in equilibrio, dove la presenza di latifoglie autoctone dovranno prevalere. Tale evoluzione può essere molto lunga in termini temporali e determinare passaggi intermedi anche bruschi nei cambiamenti e nella struttura del soprassuolo, fino anche al collasso di porzioni ampie del piano dominante, cosa peraltro già in corso. Si evidenzia inoltre che la superficie boschiva non risulta uniformemente distribuita all'interno del sito in esame: l'area si presenta ancora in parte come un ex coltivo con solo vegetazione erbacea.



*Figura 4 Ortofoto con evidenziate area intervento generale (colore rosso) e area interessata dall'edificio scolastico di futura costruzione (colore ocra)*



*Figura 5 Vista del soprassuolo in esame*





*Figure 6-7 Viste del soprassuolo in esame con ampie chiarie a vegetazione erbacea*







*Figura 8 Vista del soprassuolo in esame dalla via Canareccie*

L'abbandono delle pratiche di selvicoltura ha determinato un aumento della biomassa legnosa a terra, in seguito a schianti verificatesi in concomitanza con eventi meteorici avversi. Tale materiale costituisce un pericoloso combustibile per l'innesco di incendi, in una zona che risulta localizzata in prossimità del centro abitato, quindi estremamente sensibile.

Altra considerazione va fatta in termini di età del soprassuolo.

Analizzando le ortofoto della Regione Emilia Romagna si può facilmente dimostrare come negli anni 1976/1978 la copertura forestale fosse assente e i terreni coltivati. Anche nel 1988, esaminando le ortofoto disponibili sul Geoportale Nazionale, si evince ancora la destinazione agricola dei terreni. Solo dal 1994 in poi si evidenzia nelle ortofoto l'avvio di una ricolonizzazione dei terreni agricoli abbandonati, affiancata, probabilmente, alla piantagione di conifere concentrata nelle porzioni est e ovest dell'area esaminata. Pertanto si può affermare con certezza che l'età del soprassuolo esaminato risulta ampiamente inferiore ai 50 anni, quindi distante dall'essere una formazione forestale matura.



*Figura 9 Ortofoto RER del 1976/1978 da cui si evince la destinazione agricola dei terreni in trattazione.*



*Figura 10 Ortofoto Geoportale Nazionale del 1988 da cui si evince la destinazione agricola dei terreni in trattazione.*



Figura 11 Ortofoto Geoportale Nazionale del 1994 da cui si evince l'avvio della ricolonizzazione dei terreni agricoli abbandonati.

Si fa presente inoltre che la regione Emilia Romagna ha da tempo previsto la possibilità di trasformare il bosco. L'ultimo aggiornamento della normativa regionale sulle trasformazioni boschive risulta di recente pubblicazione: DGR 1734 del 16/10/2023. In tale normativa si ribadisce che *"...costituisce trasformazione del bosco ogni intervento che ne comporti l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale."*

*"L'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dai Comuni, o dalle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica, come disciplinato dall'art. 70 della L.R. n. 24/2017. Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 34/2018, la trasformazione del bosco deve essere compensata a cura e spese del destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione."*

Sono altresì indicati, all'art.3, le aree e gli interventi per i quali non è ammessa la trasformazione, ma il bosco in esame non rientra in nessuna delle casistiche indicate. Pertanto tale formazione boschiva risulta, per la normativa regionale vigente, trasformabile, previa autorizzazione dell'Unione della Valconca, (Ente delegato in materia forestale).

La superficie boschiva oggetto di trasformazione (ai sensi della DGR 1734/2023), per la localizzazione dell'edificio scolastico, risulta una porzione ridotta del soprassuolo esistente, come meglio si può vedere nella sovrapposizione realizzata per lo studio di fattibilità (fig. 4 e fig. 12).





Figura 12 Planimetria Studio di fattibilità da cui si evince la superficie di interferenza con il bosco.

#### 4. CONCLUSIONI

Viste le condizioni del soprassuolo, la sua caoticità e lo stato di degrado in cui versa, non si segnalano emergenze ambientali meritevoli di particolari tutele. Anche a livello di composizione specifica l'unica cosa interessante risulta essere la possibilità di insediamento di specie autoctone nei varchi determinati dallo schianto delle conifere. Anche dal punto di vista dell'età, il soprassuolo risulta avere una età abbondantemente inferiore ai 50 anni, quindi ben distante dall'essere una formazione matura. Inoltre la ridotta dimensione della superficie oggetto di trasformazione, determinerà una piccola perdita di copertura arborea, che sarà comunque oggetto di compensazione come previsto dalla normativa regionale sulla trasformazione boschiva (DGR 1734/2023).

Riccione, 22/04/2022

Dott. For. Cristian Guidi



Figura 12 Planimetria Studio di fattibilità da cui si evince la superficie di interferenza con il bosco.





VISTA INGRESSO SCUOLA



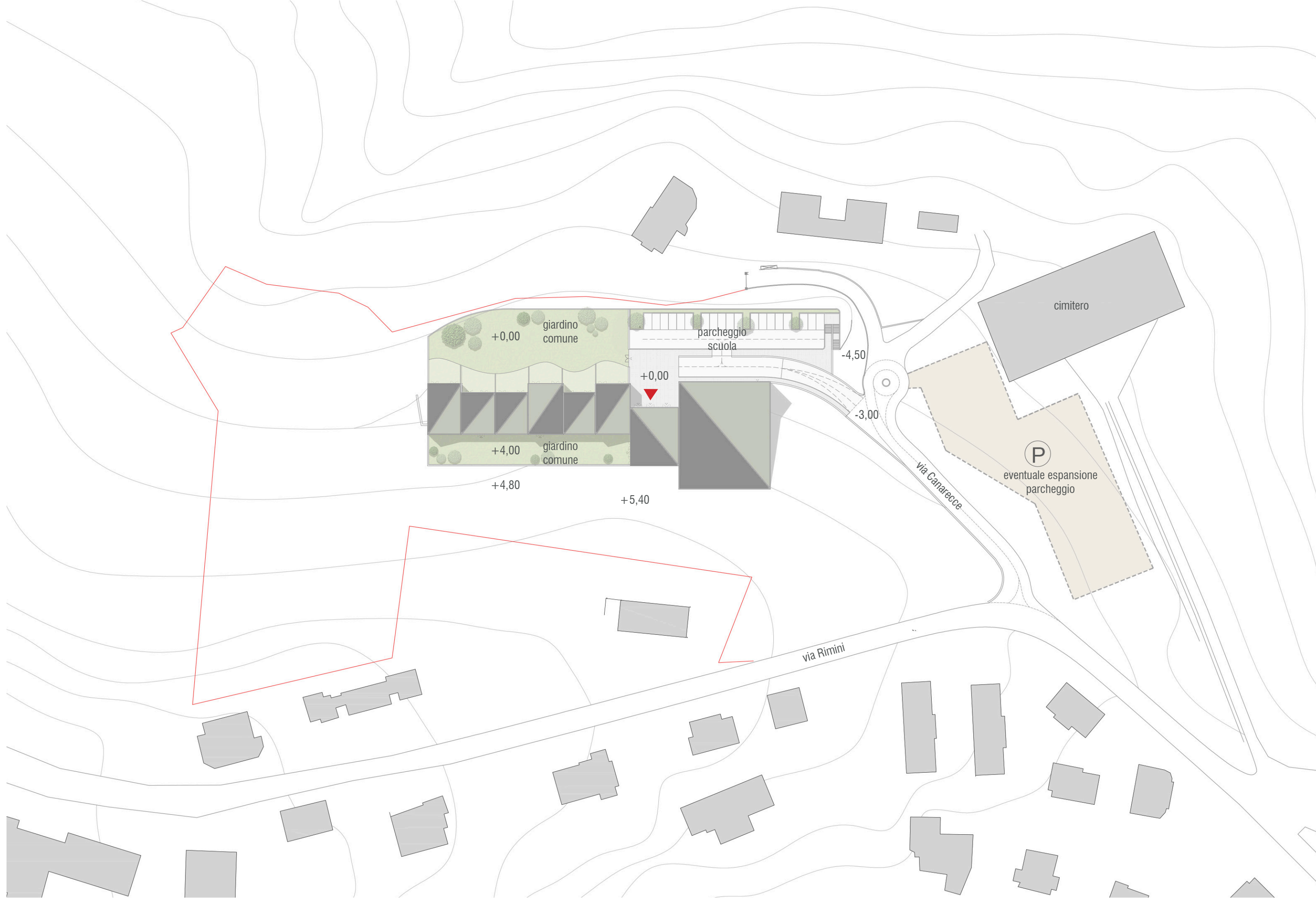
VISTA FRONTALE DELLA SCUOLA DAL GIARDINO



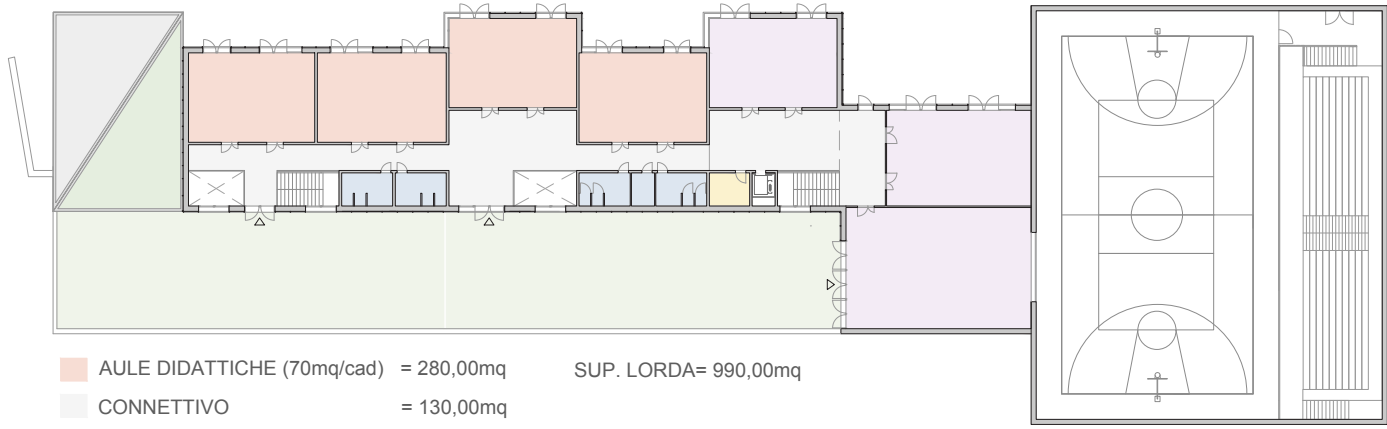
VISTA DEL CORTILE COMUNE PIANO PRIMO



LA SCUOLA ED IL PAESAGGIO

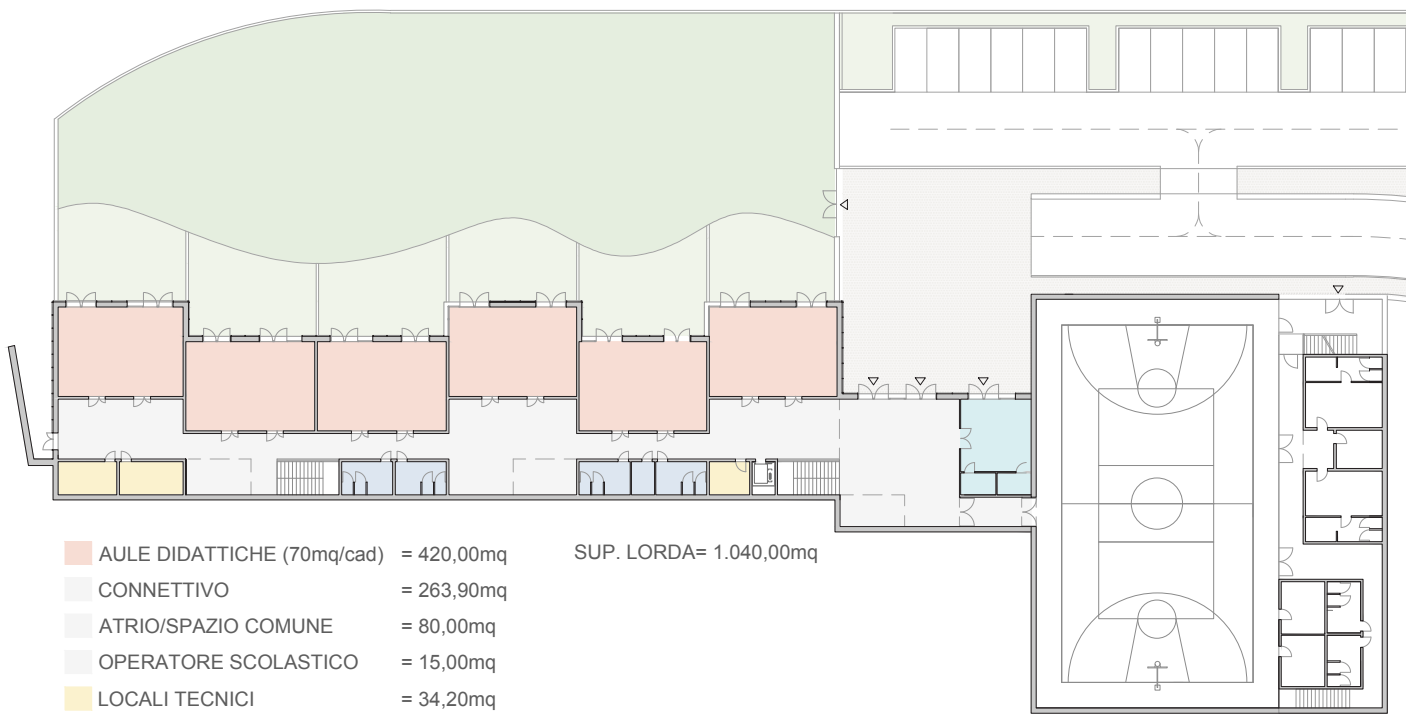


PLANIMETRIA SCALA 1:500



AULE DIDATTICHE (70mq/cad)	= 280,00mq	SUP. LORDA= 990,00mq
CONNETTIVO	= 130,00mq	
ATRIO/SPAZIO COMUNE	= 75,00mq	
LOCALI TECNICI	= 8,20mq	
WC	= 46,30mq	
AULE ATTIVITA' INTERCICLO	= 65,00mq	
SPAZIO POLIFUNZIONALE	= 137,00mq	
AULA INFORMATICA	= 70,00mq	
TOTALE	= 831,50mq	

SCHEMA FUNZIONALE PIANO PRIMO

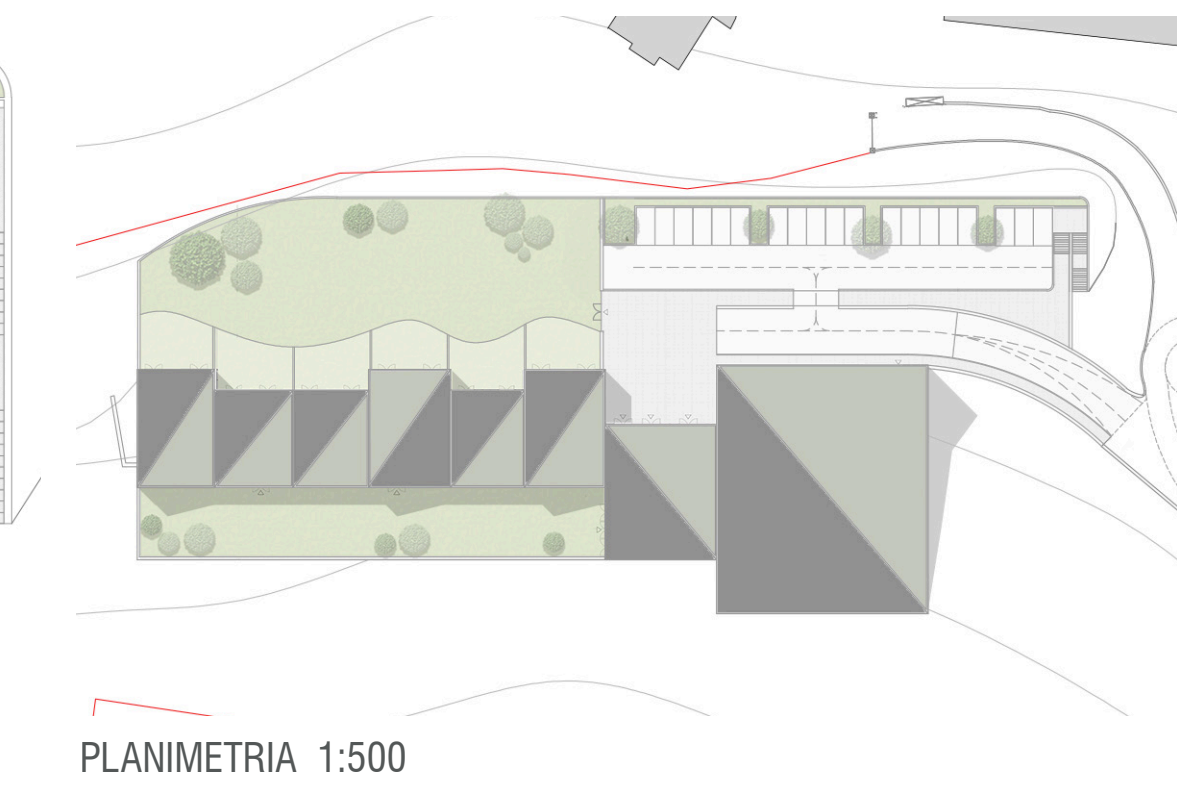


AULE DIDATTICHE (70mq/cad)	= 420,00mq	SUP. LORDA= 1.040,00mq
CONNETTIVO	= 263,90mq	
ATRIO/SPAZIO COMUNE	= 80,00mq	
OPERATORE SCOLASTICO	= 15,00mq	
LOCALI TECNICI	= 34,20mq	
WC	= 46,30mq	
BIBLIOTECA INSEGNANTI	= 41,20mq	
TOTALE	= 900,60mq	

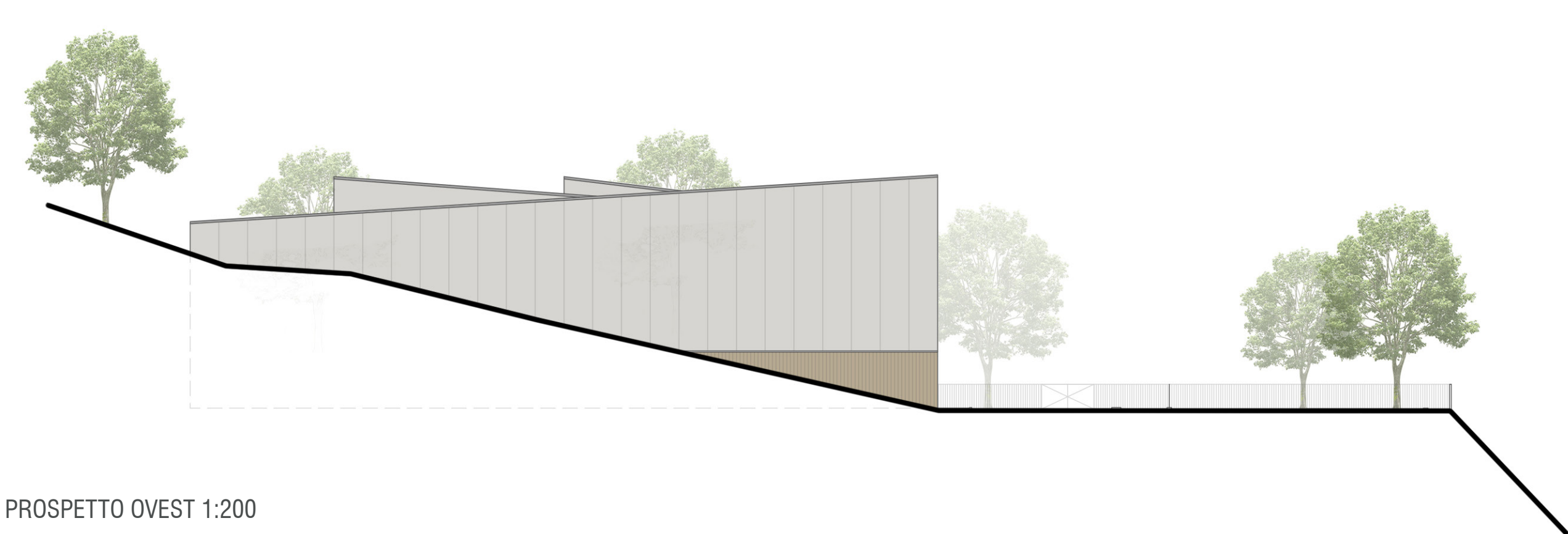
SCHEMA FUNZIONALE PIANO TERRA

		stefano brunelli architetto	
		andrea fattori architetto	
		studio di architettura via G. Castellani, 25 48018 FAENZA tel. +39 0546 061095 cell. 3476556120 e-mail. info@studiodes.it	
Proprietà		COMUNE MONTE COLOMBO	
Progetto		Studio di fattibilità - Scuola Primaria	
Titolo		PROGETTO BOZZA - Planimetria-Viste-Funzioni	
Ubicazione		COMUNE MONTE SCUDO-MONTECOLOMBO via Canareccie	
Catasto			
N° lavoro	Emesso da deS	Scala VARIE	Numero 01
Data 17-Oct-23	Ubicazione	Disegnato da	Revisione 000
		X X 0 0 0 0	

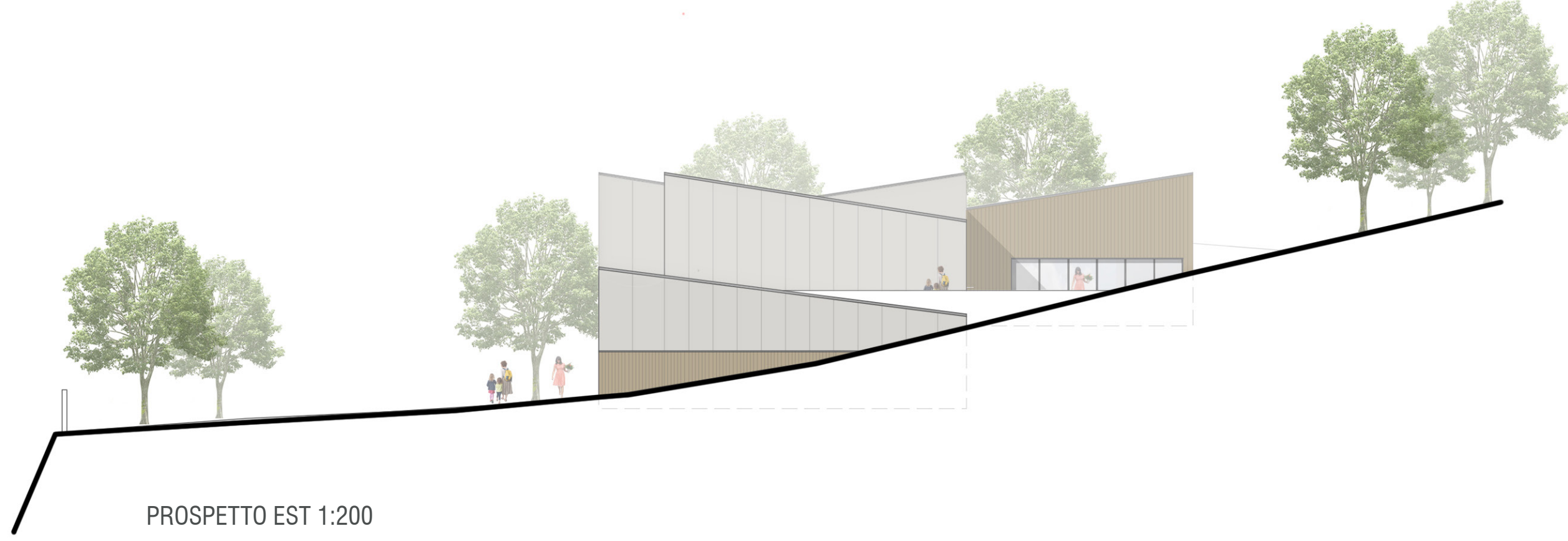








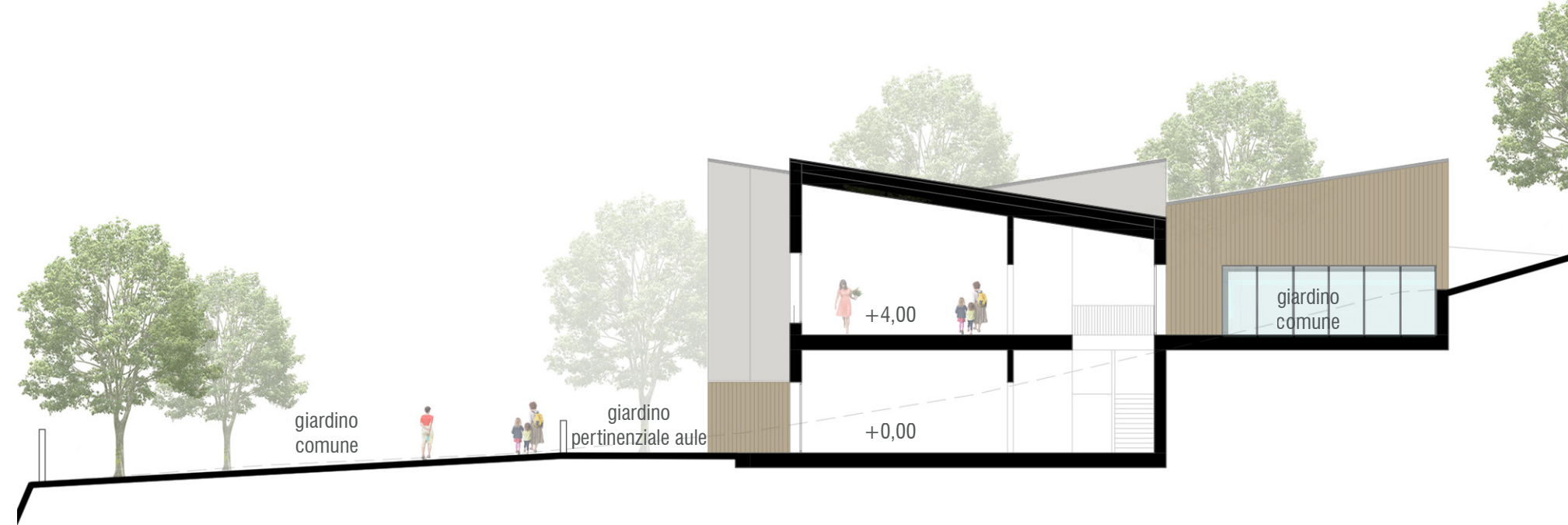
PROSPETTO OVEST 1:200



PROSPETTO EST 1:200



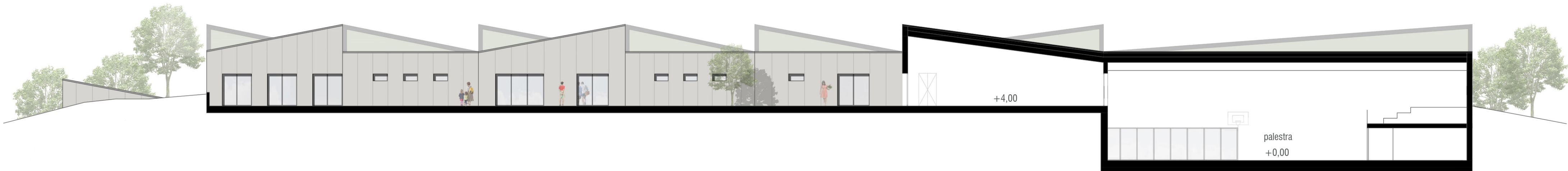
SEZIONE B-B 1:200



SEZIONE A-A 1:200



PROSPETTO NORD 1:200



SEZIONE C-C 1:200



stefano brunelli architetto

andrea fattori architetto

studio di architettura  
via G. Castellani, 25  
48018 FAENZA  
tel. +39 0546 061095  
cell. 3476556120  
e-mail. info@studiodes.it

Proprietà  
COMUNE MONTE COLOMBO

Progetto  
Studio di fattibilità - Scuola Primaria

Titolo  
PROGETTO BOZZA - Sezioni - Prospetti

Ubicazione  
COMUNE MONTE SCUDO-MONTECOLOMBO  
via Canareccie

Catasto

N° lavoro	Emesso da	Scala	Numero	Revisione
	deS	VARIE	03	000
Data	Ubicazione	Disegnato da		
17-Oct-23			X X 0 0 0 0	